

Sport Event
 il salotto televisivo
 sul calcio
 dilettantistico
 news, videosintesi,
 interviste e speciali
 dalla Lega pro alla
 Terza Categoria.

f SportEventTV
 @ redazione.sportevent
 sport-event.it

SPORT EVENT

PERIODICO SETTIMANALE
 DI ATTUALITÀ CULTURA E SPORT

DIRETTORE RESPONSABILE
MARIO FANTACCIONE
 GRAFICA EDIZIONE
SPORT EVENT
 TESTATA GIORNALISTICA ISCRITTA AL TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - N° 873 del 2/02/2021

SPORT
 EVENT

SPORT EVENT
 DI MARIO FANTACCIONE

**UNISCITI
 A NOI**

CONTATTACI AL NUMERO
347 0384284

TUTTI I LUNEDÌ COLLEGATI SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL E SCARICA LA VERSIONE ONLINE. SCRIVI AL NUMERO WHATSAPP 347 0384284 - E-MAIL: REDAZIONE.SPORTEVENT@GMAIL.COM



MELONI STRATOSFERICO IL SAN GIORGIO SOGNA!

EDIZIONE DISTRIBUZIONE ONLINE GRATUITA

EDITORIALE

DI MARIO FANTACCIONE

LA STELLA GIORGIO MELONI

Il San Giorgio si gode il suo Re: Giorgio Meloni attaccante smaliziato classe '85 nato a Nuoro con una vasta carriera tra serie C e D. Grandissimo fiuto del gol, accetta la chiamata di Francesco Mango in un team vincente e competitivo. In campo musica per palati fini: fa sempre la differenza dando sfoggio del suo repertorio completo. A tratti immarcabile, sta carburando gara dopo gara con un unico obiettivo ben preciso: regalare la



D ad una piazza che oggi sogna ad occhi aperti. In campo tanto cuore e sacrificio, con la capacità di scardinare le difese avversarie. La duttilità tattica di Simonetti e Di Paola completano un tridente omogeneo in attesa del completo recupero di un top player come Tiscione. Le aspettative sono altissime da parte di tifosi e società e dopo i primi due pareggi inizia la sinfonia sangiorgese diretta dal maestro d'orchestra Pasquale Borrelli. Nel girone C numeri importanti per la capolista San Giorgio: 15 punti e tanta voglia di continuare a sognare.

Il punto di Enzo



Rubrica
a cura di Vincenzo Fenza

11 MAGGIO 2021 - NAPOLI VS UDINESE
16 MAGGIO 2021 - FIORENTINA VS NAPOLI

LO SPRINT FINALE ED... IL VIZIETTO DEL CALCIO ITALIANO...

Non aspettiamoci nulla dagli altri campi: dobbiamo solo vincerle tutte fino alla fine. Martedì sera al Maradona abbiamo ospitato l'Udinese già salva. I friulani si sono presentati invero senza troppo furore agonistico, piazzandosi dietro con il solito 3-5-2 o giù di lì, lasciandoci palleggio e trequarti campo. Il Napoli di questo finale di stagione è in palla ed abbastanza convinto dei propri mezzi: circolazione veloce della sfera ed attaccanti pronti ad innescarsi. Segna alla mezz'ora Zielinsky, bravo a seguire l'ottimo smarcamento di Osimhen e la respinta disperata di Musso. Tre giri di lancetta e raddoppiamo con Fabian - oggi padrone della mediana e mai così bene con il gemello diverso Bakayoko - che dalla sua mattonella, sul vertice destro dell'area, inventa un tiro a giro di sinistro, davvero imprevedibile. La bella giocata di Okaka che dimezza lo svantaggio e ci spaventa viene azzerata nella ripresa dal gol da opportunista di Lozano, e dal poker servito da Di Lorenzo, su zuccata di Manolas da corner. A tempo scaduto anche Lorenzo trova il gol, cercato per tutta la ripresa. Bene così: tanto Napoli con Lozano e Zielinsky sugli scudi, e poca Udinese, con i gioielli De Paul e Musso irretiti dai nostri avanti ed il resto dell'organico cosmopolita da rivedere.

Dicevamo dello sprint finale: il nostro calcio non fa nulla per smentire le strane sensazioni sui troppi episodi a senso unico visti negli anni. Anche stavolta gli incontri decisivi non iniziano in contemporanea, le designazioni sono discutibili, soprattutto quelle degli ex riciclati al VAR; inoltre a questo punto della stagione sono troppe le squadre che non hanno nulla da chiedere al torneo e la differenza tra una prestazione vera ed una rilassata decide le posizioni in classifica.

"Il Vizierto" è un film del 78, coproduzione italo-francese, diretto da Edouard Molinaro ed interpretato da due bravi attori: Ugo Tognazzi e Michel Serrault. L'Italia

di quegli anni era instabile politicamente, preoccupata da inflazione e debito pubblico, scossa dal terrorismo; nonostante le recenti leggi sul divorzio e l'aborto, restava comunque un paese tradizionalista e bigotto. "Il Vizierto" racconta la storia di una coppia omosessuale che, incalzata dal futuro matrimonio del figlio di uno dei due (frutto dell'unica relazione etero, ormai dimenticata) con una ragazza figlia di un deputato reazionario e conservatore, è costretta a recitare la parte della coppia rituale, tra travestimenti ed equivoci di ogni genere.

Anche il movimento calcistico italiano sembra alla ricerca di una ventata di credibilità dopo decenni di Calciopoli e Passaportopoli. I debiti delle principali squadre, l'uso interpretativo solo nostrano del VAR, i nuovi scandali come quello dell'esame per la cittadinanza italiana del centravanti uruguayo, ci ricordano invece i poveri Tognazzi e Serrault impegnati - loro per una buona causa, però - maldestramente a dimostrare di essere qualcosa che non sono, e che non saranno mai.

Sabato assistiamo ad un ennesimo episodio alquanto strano: il rigore che fa vincere i bianconeri, nemmeno rivisto al VAR, è qualcosa di grottesco. Lo vedono così anche i principali network calcistici europei, un poco meno i giornalisti nostrani, più preoccupati di sottolineare come siano da gufare il Milan ed il Napoli, in campo il giorno dopo.

Ci attende la Fiorentina a Firenze; i viola reduci da un deludente cammino sono comunque da maneggiare con le pinze, vista la loro voglia (chissà da cosa dovuta) di far sempre bene contro di noi. Occhio allo slavo in avanti, che con l'annata mostre si è guadagnato la vetrina del mercato. Cominciamo nervosi, contratti e lenti. Fabian indovina poco, Zielinsky si nasconde; Insigne trova la giocata su tiro fermo, ma la traversa gioca contro di noi. Meglio nella ripresa, mi aspetto subito

Lozano, invece l'equilibrio è rotto dal rigore (netto, visto che Rrahmani la maglia non se la tira da solo) che Insigne tira male, ma riesce a ribadire in rete. Adesso i gigliati escono dal guscio, per noi va bene perché sulla ripartenza troviamo il raddoppio con Zielinsky; poi gestiamo in sicurezza il finale mentre Ribéry si spegne e Vlahovic sbatte inutilmente contro i nostri centrali. Portiamo a casa tre punti veramente importanti.

Giusto l'impegno e la cattiveria agonistica messi in campo dai viola, che nulla avevano da chiedere al risultato; auspico che li conservino contro tutte le squadre, ed in ogni circostanza. Mi sarei aspettato, invece, qualcosa in più dall'Inter, mai sconfitta da gennaio: dopo uno scudetto costruito con contropiede e "veleno" per dirla alla Gattuso: sabato giochicchia in orizzontale, in 11 contro 10, senza mai far fruttare la palese superiorità; l'ex in pancia poi è solito agitarsi e assai per molto meno, il rigore avrebbe in altra occasione meritato lo strappo di qualche capello posticcio.

Dopo la partita di sabato credo che Fiorentina - Napoli abbia restituito un poco di credibilità e di fascino a questa derelicta serie A.

I sequel "Il Vizierto II" e "Matrimonio con vizierto" ci ricordano come certe abitudini siano dure a passare.





SPORT E PSICOLOGIA

Rubrica

di Rosa Sgambato



LA MENTE PERFORMANTE CON LA MINDFULNESS

“La Mindfulness o consapevolezza è una fondamentale qualità umana. Un modo per apprendere e porti saggiamente nei confronti di tutto ciò che sta accadendo nella tua vita e che ti permette un grande senso di connessione con il tuo vivere sia interiormente che esteriormente.”

Jon Kabat Zinn

Quanti di noi hanno sperimentato che la propria mente, il più delle volte, rifugge il momento presente? È come se frugasse sempre altrove, in un'altra dimensione e in un altro spazio.

Sembra ritrovarsi, fianco a fianco, con un compagno di viaggio indaffarato, catastrofico, giudicante e poco attento a ciò che accade mentre accade.

Una mente che fugge e rifugge da ciò che sta accadendo è distraente e non permette di raggiungere risultati ottimali poiché non si è mai “sul pezzo”, non essendo consapevoli dello stato della propria mente e del proprio corpo nel momento immediatamente presente.

Anche gli atleti spesso sono poco concentrati sul proprio corpo e sulla propria mente nel qui ed ora, mostrando di andare fuori tempo o di perdere l'attimo favorevole. Sorprendono, talvolta, perché raggiungono prestazioni e risultati, inaspettatamente, al di sotto delle proprie capacità e potenzialità.

Gli sportivi vivono contesti competitivi e situazioni altamente stressanti. Per tal motivo, avere una mente poco presente non permette loro di raggiungere, con costanza, alti livelli prestazionali.

Le pratiche di Mindfulness possono essere un valido strumento per aiutare gli atleti a sviluppare e a perfezionare le proprie capacità nella pratica sportiva.

Ma cosa intendiamo con il termine “Mindfulness”?

La Mindfulness è la pratica di un'attenzione consapevole alla vita. È un atteggiamento in grado di agire sulla plasticità della mente che permette di liberarsi delle trappole del “pilota automatico”. Vivere la propria quotidianità con il pilota automatico costantemente attivato porta a perdere parti vitali e vivide di se stessi, degli altri e dell'ambiente con cui si interagisce. Allenarsi mediante le tecniche meditative conduce ad una consapevolezza piena e permette di avvicinarsi alla ricchezza della realtà con curiosità, entusiasmo, disponibilità. La disponibilità allontana

dal vacuo automatismo attivato dall'ostinazione di ricorrere sempre agli stessi schemi prefissati, perdendo la capacità naturale di esplorazione genuina e frizzante del proprio tempo e della propria esistenza.

Allenarsi ad essere presenti con attenzione, concentrazione, vigilanza, consapevolezza e disponibilità permette all'atleta di focalizzarsi su ciò che accade dentro e fuori di sé senza distrazioni, con lucidità ed efficacia, realizzando alti livelli agonistici e prestazionali. A differenza di altre tecniche di psicologia sportiva, la Mindfulness non si pone come obiettivo il controllo della mente ma la sua osservazione nei suoi stati interni quali pensieri, emozioni e sensazioni corporee.

Una mente presente è una mente intrinsecamente e naturalmente performante.

L'applicazione della Mindfulness allo sport è relativamente recente, in letteratura, tuttavia, ci sono diversi studi sperimentali, in particolare legati allo sviluppo delle neuroscienze, che ne dimostrano l'importanza e l'efficacia in relazione alla gestione dello stress, alla riduzione dell'ansia da prestazione, alla gestione del dolore nei traumi sportivi, al raggiungimento dello stato di flow, all'attenzione e alla concentrazione, alla gestione delle emozioni sia in gara che in pre-gara.

La Mindfulness non è, però, un insieme di tecniche quanto un atteggiamento di vita ed è, inoltre, una pratica e, in quanto tale, va allenata con impegno, entusiasmo e continuità. È pura esperienza.

Non ci resta, dunque, che iniziare ad insegnare la Mindfulness ai nostri sportivi, a partire dai più piccoli, bambini ed adolescenti, presenti nelle scuole e nei corsi di ogni tipo di sport.



Dott.ssa Rosa Sgambato,
Iscritta all'Ordine
degli Psicologi del Lazio.
Per informazioni e
appuntamento: 3283410660
rosa.sgambato@yahoo.it

La "Caramella" di La Peccerella



di Armando La Peccerella

L'ABBIAM RITROVATO IN ALBERGO...

L'abbiamo ritrovato in albergo, lì proprio dove avevamo lasciato, o meglio, dove ci avevano scippato quello scudetto strameritato. In quell'albergo stavolta il Napoli di Gattuso si è ripreso ciò che aveva smarrito in quel di Firenze nel 2017. Facendo i debiti scongiuri, oramai tra gli azzurri e la zona Champion's c'è solo il Verona di Juric, che pur essendo salvo, sicuramente e giustamente, non regalerà nulla domenica prossima al Maradona di Napoli. Loro invece no, di nuovo contro l'Inter e di nuovo il piccolo bonus li tiene a galla. 3 Anni fa fu Orsato a gettare fango su quel campionato con la mancata e sacrosanta espulsione di Pianic fatto salvo pentirsi 3 anni dopo, adesso invece ci pensa Cuadrato e la giostra del "tutti giù per terra". Deplorabile e scandalosa la sequenza che nell'arco di 2 minuti prima porta il pareggio ai nerazzurri con una goffa autorete dell'"inarbitrabile" Chiellini, poi regala il bonus rigore ai padroni di casa con uno splendido carpiato del colombiano sui pie-

di di un misterioso fallo di Perisic, risultato tutti felici e contenti. Come dimenticare la sfida di 3 anni fa, persa da un Napoli in lotta per lo scudetto in albergo, quando gli



alibi erano pochi e le pressioni infinite. La paura di potersi fare del male con le proprie mani, era un presentimento vivo nei cuori di numerosi tifosi napoletani, ma gli azzurri visti al comunale di Firenze, sono riusciti a metter in campo maturità oltre che coraggio, riuscendo a stringere i denti ed a trasformare il nervosismo in benzina utile per macinare chilometri e dare una lezione tecnico/ tattica ai padroni di casa. La svolta della gara, arriva nel secondo tempo con un episodio rivisto al VAR: il

centrocampista viola Milenkovioc, sugli sviluppi di un corner, trattiene per la maglia in area Rahmani, l'arbitro Abisso, non rileva l'irregolarità, mentre Chiffi, consulente VAR, ne richiama subito l'attenzione al video. Rigore inevitabile, su cui chiaramente si piazza capitano Insigne che però si fa ipnotizzare da Terracciano, respinta corta del portiere di san Felice e replica in gol del 24 azzurro. Dopo la rete del vantaggio, gli azzurri si sbloccano e la pressione si fa sempre più consistente e poco dopo, arriva anche il gol del raddoppio e della sicurezza. Osimhen (ancora una volta fra i migliori in campo), apre con uno splendido lancio il campo per il capitano, assist a memoria per l'accorrente Zielinski e conclusione rasoterra da fuori area deviata in porta da Venuti. E' fatta, o ancora no? Lo diremo solo domenica prossima al termine di una giornata e di un campionato entusiasmante e ritrovato, proprio come quei 3 punti che lasciammo 3 anni fa in albergo...

L'angelo del Toro



Rubrica
di Alessio Stellato



COMUNQUE VADA SARÀ UN FALLIMENTO

Il Torino contro lo Spezia fallisce il primo dei 3 match point salvezza.

La sconfitta poteva essere messa in preventivo considerando che si affrontava una squadra pronta a giocarsi una storica permanenza nella massima serie con il coltello tra i denti. Ancora una volta la differenza l'ha fatta la fame di vittoria, quella fame che i calciatori del Torino hanno da tempo perduto. I granata sono arrivati a giocarsi una partita cruciale nel peggiore dei modi. Sconfitti in casa da un Milan indiatolato che passeggiando sul cadavere del Torino è andato a segno per ben 7 volte, contro una squadra inerme che non ha offerto un minimo segnale di resistenza. Colpevoli di quella indecorosa partita sia i calciatori, rei di non essere mai scesi in campo, sia il tecnico.

Nicola ha scelto di schierare le seconde linee nella speranza di salvaguardare i titolari per andarsi a giocare la partita "della vita" contro lo Spezia. Ed invece anche in Liguria i granata sono stati sconfitti con un

passivo pesante, 4 reti ad 1, offrendo una prestazione scialba, come nello stile del Torino dell'ultimo periodo. A dirla tutta, il tecnico che professa il "kaizen" è parso



essere in grande confusione nell'ultimo periodo e queste sconfitte hanno solo amplificato le problematiche già presenti tra le fila dei granata. E' evidente che i 7 goal subiti contro il Milan abbiano lasciato strascichi importanti all'interno dello spogliatoio e la riprova è stata la partita contro i liguri.

Squadra allo sbando, senza mordente e senza cattiveria. Scendere in campo in queste condizioni contro Lazio e Benevento non servirà e non è corretto per quello

che il Torino e la sua storia rappresentano nel panorama del calcio italiano ed internazionale e non è giusto per i suoi tifosi. La maglia granata ha un peso e un fascino speciale. Va onorata e rispettata sempre con massimo impegno e dedizione.

Chi non sente questa maglia come una seconda pelle è preferibile che non scenda in campo le prossime partite. Sarebbe addirittura preferibile che la società, inesistente e prima responsabile delle nefandezze della squadra, impedisse di utilizzare la gloriosa maglia granata, preferendo quella a tinte turchese. Sarebbe la sola cosa sensata da fare per chiudere un campionato che riconsegnerà il Torino alla serie B. In fondo ci si è andati vicino la scorsa stagione e se anche quest'anno, per una serie di congiunzioni astrali, la squadra dovesse salvarsi probabilmente accadrà il prossimo.

Ma così non si può andare avanti, senza un progetto sportivo e un chiaro obiettivo non si può e non si deve. Perché comunque vada sarà un fallimento. #restituisciltoro

METEORE AZZURRE



Rubrica
di Vincenzo Fenza

ANDREA SILENZI

Un mito unico, vari campioni e tanti onesti mestieranti hanno vestito negli anni la casacca azzurra; questa è la storia di alcuni di loro, nei miei personali ricordi...

Andrea Silenzi

Il Napoli di Maradona è ai titoli di coda, ma questo non lo sapevamo, o almeno non ce lo auguravamo. Venerdì 31 agosto 1990, Stadio S. Paolo; la stagione successiva a quella del secondo scudetto – conquistato a spizzichi e bocconi, e non certo per la monetina di Bergamo - contro un super (sia economicamente che, di conseguenza, tecnicamente) Milan di Sacchi e degli olandesi, si apre con la partita che assegna la Supercoppa Italiana, di fronte la Juventus di Baggio e del nuovo corso targato Maifredi. Da favola l'esordio del nuovo attaccante azzurro Andrea Silenzi: il giovanotto di belle speranze si presenta al nuovo pubblico con una doppietta, mentre la sua squadra maramaldeggia sui bianconeri confusi e travolti tra le idee dell'allenatore (difesa alta e fuorigioco) e la realtà del campo, con gli azzurri che sbucano da tutte le parti. La Supercoppa

è conquistata con un roboante 5-1 e con il ...nemico acerrimo Tacconi, che chiede a Diego di frenare l'impeto azzurro, a risultato ampiamente deciso. Il prosieguo della stagione non fu altrettanto felice: inopinata uscita



In foto Andrea Silenzi

dalla Coppa Campioni ai rigori, anonimo ottavo posto in campionato e Diego che saluta dopo la squalifica. Silenzi non si distingue, anzi è spesso fra i peggiori: qualche gol clamorosamente sbagliato e, soprattutto, tanta indolenza e la sensazione di trovarsi per caso nella massima serie, con la maglia azzurra addosso. Andrea Si-

lenzi, romano del 1966, cresce nella Lodigiani e arriva al calcio che conta con la Reggiana – allora in C1 – e, dopo la promozione in B, si conferma, sempre con la maglia amaranto, realizzando 23 goal che gli valgono il titolo di capocannoniere. Gioca da centravanti classico, abile nel gioco aereo (è alto 1,91 mt), abbastanza statico e con il piede forte (il destro) non propriamente educato.

Dopo quell'exploit è acquistato dal Napoli, che cerca un uomo gol prestante da affiancare a Careca dopo l'addio di Carnevale, per la cifra considerevole di 7 miliardi di lire. Il pennellone non manterrà le promesse e resterà ben poco in maglia azzurra. Ceduto al Torino nel 1992 si difende e nella seconda stagione segna ben 17 reti, vince la Coppa Italia e viene convocato una volta in Nazionale. Poi l'esperienza – da primo italiano in Premier League – con il Nottingham Forest, senza lasciare il minimo segno, infine la discesa in B, fino al ritiro dal calcio giocato. Oggi Silenzi, dopo esperienze da collaboratore nelle serie minori, è fuori dal mondo del calcio.

NON DOVEVA ANDARE COSÌ: CIAO LORIS

Quella che doveva essere una festa per Salerno e i tifosi della Salernitana, si è trasformato anche in un giorno di grande tristezza.

Durante i festeggiamenti, per colpa di un tragico incidente col motorino, il 28enne Loris Del Campo ha perso la vita. La società e la tifoseria hanno giustamente deciso di rimandare i festeggiamenti.

Tanti i messaggi di cordoglio nei suoi confronti anche da parte di tante tifoserie di Italia.

Fa male, il pensiero che una giovane vita possa finire in un momento di gioia, fa male.

Non doveva andare così Loris, non doveva... riposa in pace.

Un abbraccio al fratello Alessio, mio caro e vecchio amico.

Ciccio Ronca



In foto Loris Del Campo



AMARCORD AZZURRO

Rubrica
di Pippo Ferrone

NAPOLI - CHELSEA 3-1



A distanza di 21 anni dall'ultima partecipazione eccoci di nuovo in Coppa dei Campioni (ora Champions League) grazie al terzo posto in campionato dell'anno precedente. L'urna di Nyon, con il Napoli in quarta fascia, inizia a guadagnarsi la nomea di porta sfiga e ci mette di fronte, nella fase a gironi, Bayern Monaco, Manchester City e Villareal. Il cammino della squadra è quasi perfetto: secondo posto con 11 punti e passaggio agli ottavi insieme alla corazzata bavarese. A febbraio ci aspetta il Chelsea di Abramovic, una corazzata piena di campioni tra

cui Čech, Lampard, Torres, Drogba e chi più ne ha, più ne metta. Il Napoli è una buona squadra, specchio fedele del suo allenatore Walter Mazzarri, con alcune buone individualità (su tutti il trio delle meraviglie: Hamsik, Lavezzi e Cavani) e tanti portatori d'acqua che hanno il merito di dare tutto in campo fino al 95° così come gli chiede il mister. Il Chelsea che arriva al San Paolo il 21 febbraio del 2011 non sta andando benissimo in Premier League (chiuderà al sesto posto) e soprattutto i tifosi contestano apertamente la guida tecnica, affidata al portoghese André Villas Boas. Il pubblico è ovviamente quello delle grandi occasioni e l'inno della Champions cantato a squarciagola da tutto lo stadio, mette i brividi a calciatori e pubblico. Nella prima mezzora la partita è sostanzialmente equilibrata, ma al 27' una zolla, sulla lunetta dell'area di rigore, impedisce il rinvio di Paolo Cannavaro e

mette Mata solo davanti a De Sanctis: 0-1 e partita in salita. Il Napoli di Mazzarri non si scoraggiava mai e al 38' Lavezzi, dopo uno scambio con Cavani, fa partire un tiro dal limite dell'area che si infila alla sinistra di Čech: 1 a 1 e palla al centro. In pieno recupero, al 47', Campagnaro, che è stato appena medicato alla testa per uno scontro di gioco, in piena trance agonistica mette un cross in area sul quale si avventa il matador che porta il risultato sul 2 a 1. Nel secondo tempo il Pocho sigla il 3 a 1 con una magistrale azione in contropiede e un salvataggio sulla linea di David Luiz, su tiro di Maggio, nega al Napoli il quarto gol. Il Napoli esce in tripudio, ma purtroppo non riuscirà a passare ai quarti. Il Chelsea esonera Villas Boas, chiama in panchina l'ex laziale Di Matteo e al ritorno vincerà per 4-1 arrivando a fine stagione ad alzare la prima e al momento unica Champions della sua storia.

Focus Serie C



Girone C



di Antonio Domenico Grimaldi

PRESENTATA LA NUOVA AREA MARKETING

La Casertana pensa al prossimo campionato.

I falchetti hanno presentato la nuova area marketing del club presso la sala stampa 'Mario Iannotta' del Pinto. Il responsabile del settore sarà Biagio Corrente Corrente con esperienza decennale da responsabile marketing del Frosinone e del Pescara, per cui ha lavorato fino a ieri.

Biagio Corrente ha parlato di un incarico responsabilità importante essendo entrato subito in sintonia con il presidente D'Agostino avendo la stessa cultura, quella del lavoro e del rispetto. Ha aggiunto di voler mettere in atto una campagna marketing del tutto innovativa, già sviluppata con risultati importanti in altre piazze basata su una coesione importante con il territorio, le istituzioni, le aziende ed i tifosi vanni rispettati e coinvolti.

Caserta, ha chiosato non è inferiore a nessuno e passare dalla B alla C, non è un declassamento ma uno sprone a far ancora meglio. L'obiettivo principale è coinvolgere le aziende presenti su un territorio importante. Lo stesso Presidente si

è detto entusiasta e convinto della scelta fatta. Corrente "Ha sposato la nostra causa". Vogliamo creare un qualcosa di importante in previsione del nuovo Pinto. Stiamo pensando in grande. E' la persona giusta per darci una grossa mano avendo avuto esperienze in categorie superiori. D'Agostino ha smentito categoricamente, voci di possibile fallimento. Non è assolutamente così. La domanda rivolta alla carta stampata è stata, Posso mai aver realizzato il sintetico di 500 mila euro per poi fallire dopo pochi mesi?! Considerando che nella Casertana c'è anche la mia azienda, posso mai permettere un fallimento? Abbiamo chiesto una ristrutturazione del debito così come permesso dalla legge. La Casertana deve pagare alcune rate con all'Agenzia delle Entrate. Abbiamo chiesto una ristrutturazione, con un'unica rata. Tutto qui come fanno tante società calcistiche e non. Abbiamo fatto questo per avere a fine anno un bilancio in positivo."

Ha terminato parlando del mercato, con la cessione a parametro zero di Santoro,

per cui non si assunto la responsabilità di non aver rinnovato il contratto, in procinto di accasarsi al Pisa, mentre con Cuppone, sempre a zero con il Cittadella, ha parlato di precisa scelta societaria, in quanto non avrebbe la Casertana, avuto la possibilità di offrire un rinnovo con le cifre richieste dal calciatore, preferendo non darlo a Gennaio al Catanzaro, per portare la Casertana alla salvezza tranquilla così come è stato. Infine ha concluso con, se non fossimo usciti a Castellammare, saremmo potuti essere la mina vagante".



In foto la Dirigenza in sala stampa

SPORT
EVENT

PAOLO CARPINIELLO

f LIVE

SPORT & COACHING



PAOLO CARPINIELLO SPORT & COACHING

- SERVIZIO ONLINE E/O A DOMICILIO PERSONAL TRAINER
- PREPARATORE ATLETICO MULTIDISCIPLINARE
- EDUCATORE ALIMENTARE
- MASSAGGIATORE SPORTIVO
- GINNASTICA POSTURALE
- MENTAL COACH



PER INFO: 389 10 23 317



Nulla meno della Felicità'



Rubrica
di Anna Scandurra

Non potrò mai dimenticare il primo collocamento. Ci chiamarono dal Centro La Tenda, chiedendoci di ospitare una mamma 17enne all'inizio della tossicodipendenza e suo figlio di 9 mesi, D. e P. Dal centro ci dissero che con l'esperienza di Enzo con i tossicodipendenti e la casa famiglia eravamo la sola possibilità di salvezza per loro, così D. e P. entrarono nella nostra vita. Era la prima volta che lavoravo con le tossicodipendenze e per me è stato un training pazzesco. P. era bellissimo, io avevo la mia prima figlia, Laura, di poco più grande, di pochi mesi, e Gaia arrivò dopo 3 mesi dal loro collocamento. Praticamente nei 4 anni che li abbiamo ospitati sono diventati fratello e sorelle. Conoscere D. per me è stato meraviglioso, forse devo a lei se ora sono quella che sono. Non è stato facile,

mi rigirava come voleva, la mia eccessiva accondiscendenza faceva sì che non riuscissi all'inizio a essere la figura di riferimento di cui aveva bisogno. Enzo gestiva la mia



frustrazione e la mia formazione con tanta pazienza e professionalità. Io seguivo D. nella sua crescita come madre, Enzo la seguiva nel suo percorso di autonomia, nella formazione e nell'inserimento lavorativo. Sandro Furno è un nostro amico fraterno che ha un ristorante a Pozzuoli, Skizzi di Mare. La sua famiglia è come se facesse parte della mia, lui e Enzo hanno sempre condiviso valori e iniziative per

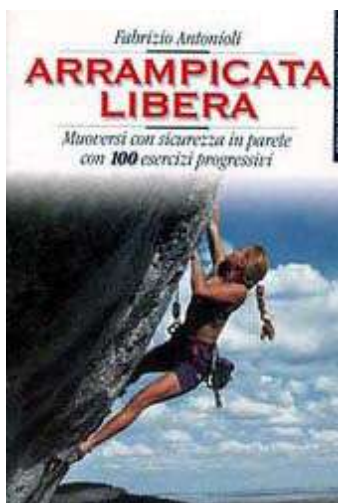
aiutare i ragazzi di Nisida, così per noi fu naturale chiedere a Sandro di far lavorare D. con lui, sapendo bene che sarebbe diventata per loro come una figlia e tra uno spaghetti a vongole e una frittura lui e sua moglie Lidia le avrebbero dato tanti insegnamenti di vita. D. però aveva bisogno di ricostruire la sua vita in modo definitivo e fu sempre grazie a Sandro che conoscemmo il responsabile del personale della Elettrosud a Pordenone. Fu felice di assumere D., la quale, con non poca sofferenza, è andò in un primo momento lì da sola per cominciare ad ambientarsi, trovare una casa e sistemarsi. Appena ha potuto è venuta a riprendersi suo figlio e lo ha portato con sé. Ancora oggi lei vive in Friuli, con i suoi 3 figli e il suo compagno.

Libri e Sport



Rubrica
di Raffaella Alois

ARRAMPICATA LIBERA



Lo abbiamo scoperto durante il Lockdown nella lunga pandemia che da un anno ci costringe a fare a meno delle palestre, locali chiusi e sport da contatto.

Lo sport all'aria aperta è una buona occasione per essere a contatto con la natura e svolgere attività ginnica.

E un ottimo modo per fare bene al corpo e alla mente! Camminare o correre in un bosco, magari lontano dai centri abitati, in mezzo a verdi arbusti ed erbetta fresca consente di

respirare aria ricca di ossigeno, priva di gas tossici e polveri sottili...

Secondo una ricerca pubblicata sulla rivista Environmental Science and Technology, Praticare sport all'aria aperta apporterebbe benefici sia fisici che psicologici. E questo ben lo sa chi lo pratica da sempre. La Mondadori ha dedicato una intera collana agli sport all'aria aperta: dal jogging all'equitazione, dallo snowboard allo sci, dalla speleologia alla arrampicata libera.

Allo snorkeling al canottaggio, solo per indicarne alcuni.

Un'ampia gamma di attività per scoprire in sicurezza il piacere del contatto con la natura e del recupero della attività fisica in attesa di poter tornare finalmente alla normalità.

Focus Serie DGirone G
di Vincenzo Pinto**SAVOIA FERMO AL...PALO.
IL CASSINO SBANCA IL GIRAUD**

Involuzione Savoia, ci risiamo. Le avvisaglie di una nuova ricaduta c'erano state sette giorni prima, in Sardegna. Timida e impacciata per lunghi tratti la squadra di Giovanni Ferraro che, grazie a una ripresa caratterizzata da maggiore determinazione e voglia di fare, poneva rimedio a una sconfitta per certi versi meritata dopo un primo tempo da schiaffi. Il doppio impegno casalingo con Cassino e (domenica prossima)

col Formia lasciavano presagire una pronta ripresa e un rush finale di campionato a salvaguardia di un posto al sole nella griglia playoff. Invece il primo step è andato a vuoto. Il giovane e sbarazzino Cassino ha sbancato il Giraud, infliggendo al Savoia la seconda batosta casalinga dopo quella subita ad opera del Muravera nel girone di andata. Che sarebbe stato un pomeriggio di sofferenza per Poziello e soci lo testimonia l'episodio del palo colpito da Badje dopo un quarto d'ora di gioco. Un lampo del giovane attaccante di colore lanciato nella mischia da Ferraro dal primo minuto a dare ma forte in

prima linea a Vincenzo Caso Naturale. Savoia ancora con i cerotti quello che il tecnico vicano ha dovuto schierare contro il Cassino. Infermeria piena e attacco in piena emergenza per l'assenza dei lungodegenti Depetris, Scalzone, Letizia, oltre allo squalificato Kieremateng (fermato per tre turni dal giudice sportivo), Fornito e Russo. Recuperato il solo Sorrentino, schierato ad inizio ripresa, che tuttavia non è bastato a dare una svolta all'incontro, peraltro deciso dal vantaggio, nella prima frazione, del laziale Ricamato. Insomma un match con tante pecche quello del Savoia, ma contraddistinto da un pizzico malasorte, da almeno tre portentosi interventi del portiere avversario e, dettaglio non trascurabile, dall'assenza di ben sette titolari. Il quinto posto, malgrado



la sconfitta, resta saldo. A patto, però, di invertire la tendenza negativa e ritornare al successo già domenica prossima, quando sarà ospite al Giraud un'altra laziale non meno tosta come il Formia di Sasà Amato e dell'ex Gargiulo.

**- FILIPPO VISCIDO -****AIUTIAMO LA FAMIGLIA VISCIDO****Intestazione:****C/C A.S.D. AFRAGOLESE 1944****IBAN:****IT14Y0560203400004000019113****Causale : Donazione in favore
della famiglia VISCIDO**



INSIEME PER VINCERE



PIANURA CALCIO 1977

VIRTUS CAMPANIA



Focus Eccellenza

Focus
di Redazione

GIRONE A

RISULTATI

MONDRAGONE	0 - 1	ALBANOVA CALCIO
REAL ACERRRANA 1926	3 - 1	NUOVA NAPOLI NOR-
MADDALONESE 1919	0 - 3	FRATTESE 1928

CLASSIFICA

21 FRATTESE 1928	9 MADDALONESE 1919
15 REAL ACERRRANA 1926	4 NUOVA NAPOLI NORD
12 ALBANOVA CALCIO	1 MONDRAGONE

PROSSIMO TURNO

FRATTESE 1928	-	MONDRAGONE
REAL ACERRRANA 1926	-	MADDALONESE 1919
NUOVA NAPOLI NORD	-	ALBANOVA CALCIO

GIRONE C

RISULTATI

BARRESE F.C.	2 - 1	SCAFATESE C. 1922
CALCIO POMIGLIANO	4 - 1	F.C. SANT'AGNELLO
VICO EQUENSE 1958	1 - 3	SAN GIORGIO 1926

CLASSIFICA

15 SAN GIORGIO 1926	10 F.C. SANT'AGNELLO
12 CALCIO POMIGLIANO	9 SCAFATESE C. 1922
11 BARRESE F.C.	2 VICO EQUENSE 1958

PROSSIMO TURNO

F.C. SANT'AGNELLO	-	SAN GIORGIO 1926
CALCIO POMIGLIANO	-	BARRESE F.C.
SCAFATESE C. 1922	-	VICO EQUENSE 1958

GIRONE E

RISULTATI

BUCCINO VOLCEI	1 - 1	VIRTUS CILENTO
U.S. ANGRI 1927	1 - 2	AGROPOLI 1921
U.S. FAIANO 1965 - RIPOSA		

CLASSIFICA

14 BUCCINO VOLCEI	7 AGROPOLI 1921
11 VIRTUS CILENTO	0 U.S. FAIANO 1965
7 U.S. ANGRI 1927	

PROSSIMO TURNO

U.S. FAIANO 1965	-	U.S. ANGRI 1927
VIRTUS CILENTO	-	AGROPOLI 1921
BUCCINO VOLCEI - RIPOSA		

GIRONE B

RISULTATI

BARANO CALCIO	0 - 4	PIANURA CALCIO
NAPOLI UNITED	2 - 1	REAL FORIO 2014
ISCHIA CALCIO - riposo		

CLASSIFICA

13 PIANURA CALCIO	4 REAL FORIO 2014
12 ISCHIA CALCIO	1 BARANO CALCIO
10 NAPOLI UNITED	

PROSSIMO TURNO

NAPOLI UNITED	-	BARANO CALCIO
REAL FORIO 2014	-	ISCHIA CALCIO
PIANURA CALCIO - RIPOSO	-	

GIRONE D

RISULTATI

CITTA' DI AVELLINO	0 - 1	AUDAX CERVINARA
POLISPORTIVA LIONI	1 - 1	LIONS MM MONTEM.
U.S. MARIGLIANESE	1 - 1	PALMESE 1914

CLASSIFICA

13 AUDAX CERVINARA	8 POLISPORTIVA LIONI
12 U.S. MARIGLIANESE	6 LIONS MM MONTEM.
9 PALMESE 1914	6 CITTA' DI AVELLINO

PROSSIMO TURNO

PALMESE 1914	-	LIONS MM MONTEM.
AUDAX CERVINARA	-	POLISPORTIVA LIONI
U.S. MARIGLIANESE	-	CITTA' DI AVELLINO

7^a GIORNATA DEL NUOVO FORMAT DI ECCELLENZA CAMPANIA 2020/21

Il nuovo format è composto da ventotto squadre divise in cinque gironi (tre gironi da sei squadre e due gironi da cinque squadre).

Passeranno alla fase successiva (ottavi di finale) le prime tre di ogni girone e la miglior quarta, per un totale di sedici squadre, di cui verrà stilata una classifica e verranno effettuati gli accoppiamenti in base a:

- A)Punti totalizzati
- B)Differenza reti
- C)Sanzioni disciplinari

Le gare (ottavi di finale, quarti di finale e semifinale), di sola andata, si svolgeranno in casa delle miglior classificate, che avranno a disposizione il doppio risultato in caso di parità ai supplementari.

La Finale si svolgerà in campo neutro.

Focus Eccellenza



Focus



di Gaetano Molaro

SCONFITTA DI MISURA PER LA MONDRAGONESE TARGATA MISTER DI MEO

Gli uomini del presidentissimo Fabio Del Prete, si battono come leoni al cospetto del più quotato avversario, pur sconfitti, escono dal rettangolo di gioco a testa altissima. Il derby, tra Mondragone e Albanova, è deciso al minuto settantasette da un gol di Ronga, gol, che consente alla formazione dell'Albanova di coltivare ancora il sogno promozione. In ogni caso, i padroni di casa granata si sono battuti con coraggio, sfiorando in paio di occasioni la rete del pareggio. Sconfitta che ai fini della classifica pesa, ma non certo nel morale, una prestazione che lascia comunque ben sperare per la compagine

di mister De Meo. Nel prossimo turno i granata di Mondragone faranno visita la capolista Frattese, un altro impegno duro, difficile, in ogni caso, mai perdere la speranza e la fiducia nei propri mezzi, Il commento post gara contro l'Albanova del presidentissimo granata Fabio Del Prete: "La gara contro l'Albanova è stata molto avvincente e ricca di azioni. I ragazzi fino al 90° hanno combattuto e lottato su ogni pallone sviluppando belle trame di gioco. Purtroppo anche in questa partita non abbiamo avuto quel pizzico di fortuna in più subendo un goal su calcio d'angolo. Nonostante l'Albanova

abbia una squadra nettamente più compatta e solida in campo questi valori, si sono azzerati. Continuiamo per la nostra strada e con il nostro progetto giovane e prevalentemente locale".



In foto Fabio Del Prete presidente Mondragone

DERBY IRPINO TRA LA POLISPORTIVA ED IL LIONS REGALA EMOZIONI



Polisportiva Lions: Scognamiglio, De Cillis, De Simone (78" Pugliese), Lattarulo, Iommazzo (85' Esposito), Alleruzzo (50' Pisani), Ferrara, Di Pietro (66' Coppola), Ripoli, D'Acerno, Volzone (55' Caffaro)
All: Sicuranza

LMM Montemiletto: Cocchiarella, Frasciello (87' De Gennaro), Capossela, Prevede, Terlino, Tufano, Cordary (65' Arciello), Vigorito (75' Palumbo), Sperandeo, Grande (89' Maresca), Canavese
All: Contaldo

Arbitro: Illiano di Napoli

Reti: 32' Alleruzzo, 35' Grande

Espulso :68' Canavese

Partita cruciale per il destino di entrambe le squadre al "Iorlano di Lions. Mister Contaldo si affida al tridente argentino dal primo minuto. Senza Cestaro, Di Landro, Zerillo, Cesarano e Castiello, il tecnico salernitano ha optato per i sudamericani mai schierato prima d'ora tutti insieme. Il Lions si affida invece a Moreno Di Pietro ed alle geometrie del top player Gennaro Ferrara. In avanti Ripoli e D'A-

cierno, forfait per i blaugrana di Brogna e Trezza. La prima chance è per i padroni di casa che al 2' con Volzone si vedono negare un gol per offside. Fa tutto bene D'Acerno che scappa a Frasciello ma serve il pallone all'ex Grotta non con i giri giusti che insacca davanti la liena della palla. Al 7', Sperandeo a giro cerca il secondo palo, ma la sfera termina alta di un paio di metri alla destra di Scognamiglio. Al 12' punizione di Ferrara. D'Acerno di testa a colpisce il pallone che termina di poco alta sopra la traversa. Al 26esimo, batti e ribatti in area. lattarulo calcia, ma la difesa gialloverde ribatte in angolo. Al 32', passa il Lions. Bella azione di D'Acerno che fa viaggiare De Cillis, che metet al centro per Alleruzzo che di piatto a porta vuota batte Cocchiarella. Secondo gol al Lions per l'ex Fondi e Cavese. Due minuti dopo Gaston Grande pareggia la contesa. Palla dentro di Cordary di testa, Scognamiglio ha una leggera titubanza nell'uscire, campanile che premia Gaston che di testa sul secondo pali impatta e con la testa fa il suo secondo gol in campionato. Un minuto dopo Gaston, scarta tutti e spara a rete. Scognamiglio con i piedi dalva la Polisportiva. AL 41', Ferrara disegna una parabola su punizione all'incrocio, ma Illiano di Napoli annulla per una carica sul portiere. POLISPORTIVA LIONI-LMM MONTEMILETTO 1-1

Ferrara è un motorino ed è un pericolo costante per la difesa dei leoni. Senza un minuto di recupero, Illiano manda tutti negli spogliatoi. Alleruzzo e Grande decidono i primi 45minuti. Nella ripresa, il solito Ferrara su punizione mette pericolo alla difesa gialloverde, Cocchiarella è prodigioso a negare il gol a Iommazzo. Nell'occasione, i padroni di casa avevano recriminato per un tocco di mani dopo il colpo di testa di Iommazzo. Al 52' cognamiglio si oppone alla grande sulla girata di prima di Sperandeo. Sicurezza si gioca le carte Caffaro e Coppola, Contaldo risponde con Arciello. Al 67' doppio giallo per Canavese che lascia il Lions in dieci. Al 74' puinizione di Gaston Grande, alta sopra la traversa. Due minuti dopo, Capossela scodella la palla al centro, Grande spedisce il pallone a rete ma a gioco fermo. All'83', D'Acerno salta tutti e mette un pallon da spingere in rete. Coppola esplode il destro, Cocchiarella e la traversa evitano il gol del raddoppio. All'86', angolo di Arciello, stacca Grande che per pochi centimetri non trova la doppietta. All'87', De Gennaro si invola verso la porta ma calcia debolmente tra le braccia di Scognamiglio. Dopo sei minuti di recupero, finisce uno a uno il derby del "Iorlano". Polisportiva e Lions perdono entrambe l'occasione per portarsi a ridosso della Palmese terza forza del girone.



FRATTESE DEVASTANTE, IL TEAM MANAGER NARDIELLO:

"UMILI FINO ALLA FINE"

MADDALONESE: Formisano, Zacchia, Posillipo, Della Ventura, De Fenza, Barletta, Pingue, Viscovo (84' Pulcino), Di Costanzo (73' Cioffi), Verdicchio (61' Romagnoli), Di Mauro. A disp.: Cerreto, Ferraro, Desiato, Della Valle, Caruso, Lanni. Allenatore: Portone Francesco

FRATTESE: Landi, Esposito, Spavone (85' Antignano), De Marco, Ciano, Della Monica, Cardone, Fontanarosa, Palumbo (58' Bacio Terracino), Longo (89' Diallo), Moccia (91' Bottiglieri). A disp.: Santangelo, Granato, Casillo, Caiazzo, Costanzo. Allenatore: Ambrosino Salvatore

ARBITRO: Papagno di Roma

MARCATORI: 8' Palumbo, 27' Cardone, 92' Diallo

AMMONITI: Della Ventura, Di Mauro, Della Monica, Viscovo, De Fenza, Cardone. Angoli: 7-2



In foto Tm Dino Nardiello

MADDALONI. Settima vittoria su altrettante gare per la Frattese del mister Ambrosino. Si vola sempre basso secondo le indicazioni

di un allenatore dalle idee chiare bravo nel trasmettere da sempre una mentalità vincente. Spicca il collettivo con un gioco corale piacevole a vedersi ed estremamente redditizio. Le marcature portano le firme di Palumbo, Cardone e Diallo.

Si può far di meglio ma come si ricorda sempre si ragiona un passo alla volta. Una Frattese dall'identità e anima ben definite.

Il team manager Dino Nardiello elogia il lavoro di tutto il gruppo intervenendo domenica sera durante la diretta di Sport Event: *"Noi siamo partiti prima del Covid con una squadra diversa. Ci siamo ritrovati di fronte realtà che ci hanno messo sotto. Fare squadre blasonate non ti dà la certezza. Rifare la squadra porta delle difficoltà. La famiglia Guarino sta cercando di fare qualcosa d'importante per Fratta e Pozzuoli. Chi sta fuori non si rende conto delle difficoltà. A Fratta mister Ambrosino sa il fatto suo, lavora con molta serietà, è un grandissimo professionista. W il calcio e divertiamoci fino alla fine. Massimo rispetto di tutti gli avversari, ce la giocheremo fino alla fine. Non mi fa piacere avere 21 punti con tutti gli occhi addosso ogni partita. Non credo di essere superiore a squadre come Albanova o Acerrana due signore squadre. Ogni discorso è prematuro, vincerà chi avrà più fame. Tante componenti si devono incastare. Regna un equilibrio in ogni girone. Non mi serve ora avere il titolo di reginetta dell'Eccellenza.. I conti si fanno alla fine. A Giugno*

mese caldo devi avere meno infortunati, giocatori pronti. Ci stiamo divertendo: gli investimenti della famiglia Guarino sono importanti e stanno avendo il giusto riconoscimento per quanto fatto finora. Ci fa piacere stare lì ovvio, voliamo sempre basso"

RISULTATI	
MADDALONESE 0-3	FRATTESE
MODRAGONE 0-1	ALBANOVA
ACERRANA 3-1	NUOVA NAPOLI NORD

#BATTIVECCHIOCUORENEROSTELLATO

CLASSIFICA	
1. FRATTESE 21 PT.	2. MADDALONESE 9 PT.
3. ACERRANA 15 PT.	4. NAPOLI NORD 4 PT.
5. ALBANOVA 13 PT.	6. MODRAGONE 1 PT.

#BATTIVECCHIOCUORENEROSTELLATO

SPORT
EVENT

SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE

**UNISCITI
A NOI**

CONTATTACI AL NUMERO
347 0384284



VOLA IL SAN GIORGIO. FRANCESCO MANGO: "MISTER BORRELLI HA TRASMESSO LA GIUSTA CATTIVERIA"

Altro successo importante in casa San Giorgio. La cura Borrelli funziona alla grande, la squadra regala gioco e crea tanto. In campo i cechini pronti a risolvere con una giocata spettacolare match vibranti fino alla fine.

Una vittoria che legittima il primato nel girone C della squadra con 15 punti.

Nel prossimo turno altra trasferta insidiosa: si andrà a far visita al Sant'Agello. Raggiante il main sponsor Francesco Mango al triplice fischio finale: "Sofferto i primi minuti poi abbiamo giocato da San Giorgio creando tantissime palle goal. Prestazione di cuore e concreta. Campo piccolo e pericoloso, usciamo come sempre a testa alta"

LE MOTIVAZIONI

"Il mister ha dato un cambiamento totale lavorando sulla testa dei calciatori facendoli diventare cattivi. Cambiamento radicale su tutto. Diamo e conquistiamo gli obiettivi. Lavoriamo di squadra sempre, siamo una grande famiglia"

LA LINEA VERDE

"Diamo spazio ai giovani di valore, ci stanno dando bellissime soddisfazioni. Puntiamo sul lavoro della scuola calcio con tutta l'attività del direttore Neutro e degli istruttori. Il mio sogno un giorno allestire una prima squadra con tanti ragazzi del vivaio. Lavoriamo sodo per centrare tutti insieme traguardi importanti. Uniti si vince"



In foto il main sponsor FRANCESCO MANGO e alcuni momenti della gara



PROVA DI FORZA DEL PIANURA SULL'ISOLA. MISTER MARRA: "CONCENTRATI FINO ALLA FINE"

BARANO: Marino (71' Castaldi), Errichiello, Manieri (56' Cuomo), Manzi, Muscariello, De Simone, Buono G. (56' Ruffo), Tessitore, Filosa (90' Buono N.), Iovene (83' Di Iorio), Matarese. A disposizione: Abbandonato, Calise. Allenatore: Di Meglio.

PIANURA: Lombardo, Capogrosso, Balzano, Di Napoli (69' De Rosa), Rinaldi (78' Pecorella), Amelio, Castellano (90' Regio), Isticato (69' Gallo), Grezio, Di Lorenzo (75' Creoli), Cirelli. A disposizione: Caparro, D'Asciascia, Petrazzuolo, Mazza. Allenatore: Marra.

ARBITRO: Sabatino di Nola.

ASSISTENTI: Vitiello di Torre Annunziata e Arcella di Frattammaggiore.

MARCATORI: 9' Grezio, 12' Castellano, 37' Di Lorenzo, 62' Amelio.

AMMONITI: Tessitore, Errichiello, Isticato.

NOTE: terreno di gioco in ottime condizioni. Partita disputata a porte chiuse.

Il Pianura del tecnico Salvatore Marra sbanca il Di Iorio di Barano d'Ischia mettendo ko i padroni di casa con un netto 4-0 e si regala il primo posto in classifica.

Un poker senza storia, la compagine pianurese domina in lungo e in largo e chiude i conti già nella prima frazione di gioco.

Il Pianura passa in vantaggio al 9' con il tap-in vincente di Grezio da pochi passi dalla porta. Al 12' arriva anche il raddoppio con Castellano che si presenta a tu per tu con l'estremo difensore isolano e lo trafigge.

Al 37' gli ospiti calano il tris: Di

Lorenzo, tutto solo in area, viene servito molto bene e deposita in rete il pallone.

Gli uomini del presidente Di Costanzo firmano il poker al 62' con una bellissima conclusione dalla distanza di Amelio, nulla può il giovane Marino.

Per il Pianura arriva un altro successo di fondamentale importanza per il morale del gruppo e, soprattutto, per la classifica: un posto nei play-off è stato ormai blindato, ma l'obiettivo a questo punto è mantenere il primato.

Il Pianura dedica la vittoria al dirigente Gianni Marra, con l'augurio di vederlo quanto prima al Simpatia.

Al triplice fischio finale le impressioni di un obiettivo mister Marra: *"La differenza tra questa gara e l'altra sull'isola ci è servita da lezione. Nulla è scontato, le isolate hanno un senso di appartenenza fuori dal comune. Recuperiamo un poco di forze per presentarci al meglio fra 15 giorni contro l'Ischia. Cercheremo di fare quanti più punti possibile per avere un vantaggio giocando in casa. Le partite bisogna giocarle sempre. Sia Ischia che Napoli United hanno stesse nostre ambizioni. Non possiamo mollare un attimo. Non sappiamo gestire determinate fasi della partita. Per centrare determinati obiettivi, serve l'aiuto di tutta la rosa. Sia contro Napoli United che Barano chi è stato chiamato in causa ha risposto positivamente. Diamo sempre il massimo e accettiamo come sempre il risultato finale"*

RISULTATI 7ª GIORNATA		CLASSIFICA	
BARANO CALCIO	1-4	PIANURA CALCIO	15
BARANO UNITED	5-1	ISCHIA CALCIO	12
ISCHIA CALCIO	0-0	PIANURA UNITED	10
		REAL FORO	4
		BARANO CALCIO	1
PROSSIMO TURNO			
PIANURA UNITED	BARANO CALCIO		
REAL FORO	ISCHIA CALCIO		
PIANURA CALCIO	ISCHIA		



In foto-gallery della gara

Il punto sulle Isolane



Focus
di Giovanni Basso



In foto Sogliuzzo (Ischia)



In foto Leo (Barano)



In foto Ds Terracciano e presidente Buono (Barano)

L'Ischia Calcio osserva il suo secondo e ultimo turno di riposo. In campo scendono Barano e Real Forio che tra sabato pomeriggio e domenica mattina subiscono un'imbarcata di gol. Tutto facile per il Pianura al "Di Iorio" (3-0 al 38'), qualche difficoltà in più per il Napoli United contro i biancoverdi di Leo che erano reduci dalla vittoria casalinga col Pianura. Primo tempo equilibrato, con i foriani molto attenti e capaci di reagire all'iniziale rete dei mugnesi con Castaldi. Nei primissimi minuti del secondo tempo accade tutto: Sirabella al 1' non sfrutta una grande occasione per ribaltare il risultato, 3' più tardi Castaldi si fa espellere per doppia ammonizione e al 9' Evacu con un eurogol riporta avanti il Napoli United. Da quel momento, il Real Forio molla e la squadra di Fasano vola sulle ali dell'entusiasmo, andando a segno per altre tre volte. «Abbiamo tanto da recriminare – esordisce Flavio Leo –. Il nostro è stato un ottimo primo tempo, giocato alla pari. All'inizio della ripresa abbiamo rischiato di passare in vantaggio. Poi abbiamo peccato di inesperienza. In seguito all'espulsione di Castaldi, è stato tutto più difficile, perdendo la testa e concedendo troppo ad una squadra che è già ottima di per sé. Ho visto un ottimo Real Forio nella prima frazione. I ragazzi hanno tenuto benissimo il campo, giocando finalmente a calcio. Purtroppo anche stavolta abbiamo subito qualche decisione arbitrale contraria, col risultato che il punteg-

gio finale è troppo pesante per quello che si è visto in campo, almeno nella prima parte della gara».

Peccato non aver sfruttato quella situazione sull'asse Migliaccio-Sirabella in avvio di ripresa. La partita poteva prendere ben altra piega. «La partita si era incanalata, i ragazzi tenevano bene il campo. Sono rientrati in campo con la giusta determinazione, ed è un dato importante relativamente alla nostra crescita. Le partite però vanno giocate per 95 minuti. Non possiamo accontentarci così come non possiamo permetterci di concedere un uomo in più ad una squadra come il Napoli United».

Domenica prossima derby con l'Ischia al "Calise". «Il derby è sempre una bellissima cosa, giocheremo sempre con la giusta determinazione. Sarà una bellissima giornata di sport, chiaramente cercheremo di fare bella figura. L'obiettivo che ci siamo prefissati è di giocare tutte le partite a viso aperto cercando di uscire dal campo a testa alta. Ci alleneremo in settimana per fare bene così come in parte abbiamo fatto qui a Mugnano».

QUI BARANO

In casa Barano ci si consola con l'esordio del portiere 2005 Ciro Castaldi e del centrocampista offensivo 2006 Nicola Buono. Il settore giovanile baranese funziona e il recente accordo di collaborazione con il Monza lo conferma. L'esperto centrocampista Luciano Tessitore, con trascorsi nel vivaio del Napoli, non cerca alibi anche se non si possono

regalare calibri come Arcamone, Conte e Scritturale. «Le assenze si sono fatte sentire – spiega Tessitore –. In una gara come quella di oggi, la presenza in avanti ad esempio di Arcamone sarebbe stata importante. Abbiamo cercato di fare del nostro meglio ma i due gol subiti nella prima metà della prima frazione ci hanno tagliato le gambe. La partita poi ha preso la piega che volevano gli avversari». Secondo Tessitore sarà un duello al vertice tra Ischia e Pianura fino alla fine? «Penso che chi ha più voglia, più cattiveria, chi metterà di più dal punto di vista tecnico e agonistico, la spunterà. Nel calcio non sempre vince chi è più forte, spesso ha la meglio chi lotta con grande determinazione».

Il Barano fino alla fine farà il possibile per muovere ancora la classifica? «Sicuramente ce la metteremo tutta, mancano due partite. Sapevamo che sarebbe stata difficile e che in questi due mesi non avremmo avuto troppe possibilità. Pensavamo di fare un po' meglio – sottolinea il centrocampista –. Proveremo in queste restanti due partite a conquistare qualche punto».



In foto tecnici Marra (Pianura) e Di Meglio (Barano)

Rivauto



GRAZIE PER AVERCI SCELTI!



FORD B MAX
1100 cc 100 CV
2021

€ 6.999



LANCIA YPSILON
1300 cc 100 CV
2021

€ 9.999



FIAT 500 L
1300 cc 100 CV
2021

€ 12.999



FIAT 500 X
1300 cc 100 CV
2021

€ 18.999



JEEP RENEGADE
1300 cc 100 CV
2021

€ 19.500

Via G. Leopardi, 38/40 - Volla (NA)
Via Nazionale delle Puglie snc - Baiano (AV)
Tel. +39 342 947 0391

MotoriServizio
di Raffaele Piccolo

CAMBIO AUTOMATICO O CAMBI AUTOMATICI? QUALI E QUANTI SONO?

Nel diciassettesimo numero abbiamo parlato di due tipologie di cambio automatico, convertitore di coppia e cambio a variazione continua (CVT). Il primo maggiormente utilizzato su vetture di alta gamma, su motori con elevate coppie da gestire, come i moderni diesel, grazie alla fluidità nelle fasi di partenza e di innesto dei rapporti, a beneficio del comfort di marcia (in questo ambito è meglio di un doppia frizione, ma è leggermente più lento). Il secondo molto semplice tecnologicamente e con sempre a disposizione il rapporto migliore in quasi tutte le situazioni, mentre poco convincente l'effetto "scooter". In questo numero vedremo il cambio a doppia frizione e il cambio robotizzato. Il cambio a doppia frizione (dual-clutch transmission), nasce nei primi anni duemila con l'obiettivo di risolvere il problema della lentezza e del comportamento poco sportivo dei tradizionali cambi automatici, migliorando prestazioni e consumi, raggruppando in sé la comodità del

cambio automatico con le prestazioni di quello manuale. Il doppia frizione assomiglia molto nel concetto e nel disegno ad un cambio manuale vero e proprio. Nella scatola della trasmissione, infatti, è come se fossero presenti due cambi manuali, o meglio, due trasmissioni indipendenti "a specchio": una per le marce pari più la retromarcia e l'altra per quelle dispari. Il vantaggio principale è la rapidità del tempo di cambiata, in quanto è come se ci fossero due cambi, il primo in funzione e il secondo già pronto con la marcia seguente. In termini di performance, questo significa accelerazioni più rapide e motore sempre in coppia, il motore tende sempre a girare al regime ideale diminuendo consumi ed emissioni. I principali contro sono sicuramente la complessità tecnica e costruttiva del cambio e di conseguenza il costo. Il robotizzato, come suggerisce il nome, è un cambio che conserva la struttura del manuale, ma ha un sistema di comando che seleziona le marce e

controlla la frizione al posto nostro, in modo semplice per rendere la guida comoda, dimenticandosi del pedale frizione e della leva del cambio, ad un costo non elevato. L'utilizzo di questo cambio è sempre minore, sia per la competitività delle soluzioni completamente automatiche, e sia per un difetto che non è stato mai risolto come la lentezza nel cambio marcia soprattutto nel passaggio dalla prima alla seconda. Manuale o automatico? La vera domanda da porsi come automobilista è quale cambio si adatta maggiormente al mio stile di guida ed alle mie esigenze.

*In foto cambio automatico a doppia frizione*

Forse non tutti sanno...

Rubrica
di Mary Grieco

... LA LEGGENDA DELL'ARCOBALENO degli indiani d'America:

In un paese buio e scuro vivevano tre sorelle chiamate "quelle-che-il-sole-non-illumina", li confinò dagli uccellini invidiosi della loro straordinaria bellezza.

Un giorno, padre Sole convocò il giovane Atsosi comunicandogli di essere stato designato come il salvatore delle tre sorelle e che se fosse riuscito nell'impresa affidatagli avrebbe potuto sposarne la primogenita.

Gli disse che avrebbe realizzato un ponte formato da tante strisce colorate, in modo che egli, trasformato in farfalla così da poter confondersi con i suoi colori, potesse raggiungerle e portarle via.

Atsosi arrivò nella loro casa e apparve alle sorelle, che tessavano un magnifico tappeto dai colori dell'arcobaleno. Le ragazze cercarono di prendere la farfalla, ma il Sole, che vegliava, le ri-

diede il suo aspetto reale.

Il giovane si presentò alle ragazze e comunicò loro la sua missione. Gli uccellini si lanciarono su di loro per beccarli, ma il Sole li trasformò tutti in farfalle così che potessero volare verso e la capanna di Atsosi.

Qui fu celebrato il matrimonio e vissero tutti insieme. Ma le due sorelle avevano nostalgia della loro casa buia. Il Sole impietosito volle aiutarle: diede a ciascuna due chicchi di grandine per difendersi e le trasformò in farfalle.

Appena gli uccelli si avvicinarono, scagliarono i quattro chicchi di grandine, che trasformarono progressivamente l'atmosfera in un temporale: dapprima nubi nere, poi pioggia scrosciante; ancora una grandinata e, infine, lampi e tuoni.

Giunte in salvo nella loro casa, aspettano la fine del temporale; poi risalirono sul ponte dai mille colori e raggiunsero nuovamente Atsosi

Nonostante vivessero bene nella luminosa casa di Atsosi, periodicamente venivano prese dalla nostalgia e il Sole, ogni volta, ricreava il ponte colorato perché potessero raggiungere la loro casa buia e, successivamente, ritornare alla casa del sole.

Da allora, quando scoppia un temporale, esso è sempre seguito dall'arcobaleno.





SERIE A LOTTA SCUDETTO



Da non crederci: ancora nessuna semifinalista dei playoff scudetto, sia in ambito maschile sia femminile. E' questo il sorprendente sunto di un mercoledì dove succede di tutto e il suo esatto contrario.

Dopo 17 vittorie di fila, fra campionato e Coppa Italia, l'Italservice Pesaro cade 4-3 a Matera, viene battuto dal Signor Prestito CMB grazie a un gol nell'ultimo minuto del nazionale argentino André Santos.

Costretta a gara-3 anche l'Acqua&Sapone Unigross, sconfitta nuovamente a Catania (come nell'ultima giornata di regular season) a causa di un autogol allo scadere di Rafinha su conclusione di Musumeci, aspramente contestato dai pescaresi, convinti che il definitivo 4-3 sia avvenuto dopo il suono della sirena.

SCONFITTA di misura anche per la Came Dosson ad Avellino, nel match trasmesso dai Raisport HD: Dalcin ed Ercolessi griffano la rivincita dei Lupi irpini contro i trevigiani, a cui non basta il solito centro di Japa Vieira nella ripresa. Aspettando Syn-Bios Petrarca-Feldi Eboli, tutte a gara-3.

SERIE A - PLAYOFF SCUDETTO

QUARTI DI FINALE - GARA-2 (gara-3 15/05)

- 1) SIGNOR PRESTITO CMB-ITALSERVICE PESARO 5-4 (gara-1 2-5)
- 2) FELDI EBOLI-SYN-BIOS PETRARCA rinviata
- 3) SANDRO ABATE AVELLINO-CAME DOSSON 2-1 (5-8)
- 4) META CATANIA BRICOCITY-ACQUA&SAPO-NE UNIGROSS 4-3 (0-7)

SEMIFINALI (gara-1 22/05, gara-2 26/05, ev. gara-3 29/05)

X) VINCENTE 1-VINCENTE 2

Y) VINCENTE 3-VINCENTE 4

FINALE (gara-1 05/06, gara-2 07/06, gara-3 12/06, ev. gara-4 14/06, ev. gara-5 19/06)

VINCENTE X-VINCENTE Y

Serie A calcio mercato Rinnova De Luca



Real San Giuseppe C5 e Massimo De Luca ancora insieme. Il laterale partenopeo ha rinnovato con il club gialloblù fino al 2022. 6 gol e ben 9 assist in 23 presenze nell'ultimo campionato. Nelle prossime ore i dettagli dell'operazione.
#halareal

Sala Consilina serie A2

Comunicato Ufficiale:

Lo Sporting Sala Consilina comunica di aver trovato l'accordo con Alexandre Da Souza, meglio conosciuto come Cafù per la Stagione Sportiva 2021/2022.

Ricordiamo che nella stagione 2015/2016 vinse lo scudetto con l'Asti C5.

La società augura buon lavoro al nuovo tecnico...ora non ci resta che sognare..

BricUp DFL srl



Focus Calcio a 5



Serie A - B - C



di Salvatore Drago

Calcio a 5, Benevento 5 - Secondo turno play off Girone F



Benevento5-Ecocity Futsal Genzano (sabato 15 maggio, ore 16)

Il gran giorno è arrivato per il Benevento 5, pronto a disputare il secondo turno (gara unica) dei play off del girone F di serie B contro l'Ecocity Futsal Genzano, match decisivo per accedere alla fase nazionale degli spareggi per la promozione in A2. Dopo aver superato sabato scorso l'ostico Junior Domitia nell'esordio di questa postseason, i sanniti sono consapevoli che anche la sfida contro i laziali sarà altrettanto difficile, come sottolinea l'allenatore Fabio Oliva. «Siamo pronti – dice – per affrontare quest'altra gara che come tutte le precedenti sarà impegnativa. Per noi non fa differenza l'avversario e questo è stato il filo conduttore di tutto il nostro cammino. I ragazzi si sono preparati bene anche questa settimana ed ho sensazioni

buone. Quello che è stato provato in allenamento mi fa ben sperare e quindi siamo pronti anche per questa gara». Durante il campionato i giallorossi si sono aggiudicati entrambe le sfide con l'Ecocity Futsal Genzano, ma da quelle due partite i laziali hanno cambiato molto. «Sicuramente – aggiunge il tecnico Oliva – loro sono una squadra diversa rispetto all'epoca, con una nuova guida e da quello che abbiamo potuto vedere dalle immagini ora sono più compatti e giocano in maniera differente. Non sarà facile affrontare questa squadra, però come sempre ci affideremo alle nostre caratteristiche e cercheremo di metterli in difficoltà».

Fischio d'inizio alle ore 16 al PalaTedeschi. In caso di parità al termine dei tempi regolamentari, previsti due supplementari da 5' ognuno, senza calci di rigore. In caso di ulteriore parità, a proseguire il cammino nei play off sarà il Benevento 5 che ha chiuso al secondo posto la regular season. Diretta facebook sulla pagina del Benevento 5.

Ufficio stampa Benevento 5

Fabrizio Correa dal Fustal al calcio con il Pescara

Dopo più di 20 anni nel mondo del futsal, Fabrizio Corra si prepara a una nuova sfida: la collaborazione con il Pescara Calcio. Nel corso della carriera il rappresentante di agenzia di scouting ha portato in Italia tantissimi talenti tra cui i fratelli Bertoni, Diego Giustozzi, Vander Cario. «Oggi punterei le mie fiches su Joao Freire del Meta, per me un è predestinato», l'autorevole parere.

DAL FUTSAL AL CALCIO – «Faccio questo lavoro da 23 anni e ho avuto la fortuna di viaggiare tanto e di scoprire molti ragazzi di prospettiva. Ammetto di aver avuto qualche svista nel corso della carriera, ma a chi non è esperto e ha voglia di cominciare consiglio sempre di scegliere

un talento piuttosto che un giocatore affermato. Puntare su un ragazzo e vederlo diventare un grande giocatore mi ha stimolato ad andare avanti per tutti questi anni. I colpi migliori della carriera? Sicuramente Edgar e Rodrigo Bertoni, scoperti in Brasile quando avevano meno di 18 anni, ma anche Diego Giustozzi, che è diventato uno dei migliori allenatori al mondo». Il talent scout si prepara alla nuova collaborazione con il Pescara Calcio: «Ho sempre sognato di lavorare in questo mondo. Ho studiato molto prima di presentare le mie relazioni e fortunatamente mi è stata offerta questa grande opportunità. Per me sarà una prova molto stimolante, voglio capire se per il calcio



a 11 ho lo stesso intuito che ho per il futsal. Non vedo l'ora di cominciare».

Calcio a cinque serie C1 femminile pari per il Koine



Polispportiva Torella Vs Futsal Koinè = 4 - 4

Finestra - Iodice

Partita a dir poco bellissima, entusiasmante e con mille emozioni in terra avellinese, una gara giocata fino all'ultimo secondo dalle nostre ragazze, locali sempre in vantaggio anche con il doppio scarto ma le lupe non hanno mai mollato un centimetro riprendendo sempre la partita con tenacia e voglia di portare a casa un risultato positivo. Questa è la strada giusta per costruire un qualcosa di importante, uscire sempre a testa alta da quel rettangolo verde o parquet che sia. Cogliamo l'occasione per ringraziare la Società Polispportiva Torella c5 Femm. per la grande e gradita ospitalità riservataci e gli facciamo un grosso in bocca al lupo per il prosieguo del campionato. #futsalkoine

#manonellamano #cuoreverdeblu #

Le parole dell'anima



Rubrica
di Rosa Ibello



In una notte di luna

In una notte di luna
M'innamorerai di te...
Mentre il sole sorgeva
Tu te ne andasti da me
Ora capisco com'è vivere senza di te...
Anima buia,
che passa il suo tempo a sfiorare
ricordi sbiaditi, ingialliti
fuori c'è vita
ma poi resto sempre a pensare

alla gioia di ieri...
svanita...

In una notte di luna
guardo sola le stelle
e la mia anima
si perde...
Anima pura,
fragile amica,
guarda la luce del sole
e continua ad amare

AMOROSO
CONCORSI

VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)

☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it

Società e Ambiente



Servizio
Ciccio Ronca

"LA SCUOLA CALCIO ELITE DELLA POLISPORTIVA SANTA MARIA È SCESA "IN CAMPO"

Scuola calcio in campo per l'ambiente, giovani volontari puliscono le spiagge di Castellabate nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Spiagge e Fondali Puliti" promossa da Legambiente. I giovani del club giallorosso, guidato dal presidente Francesco Tavassi, hanno pulito le spiagge di Marina Piccola, dell'approdo "Le Gatte" e del Pozzillo, riempiendo un bel po' di sacchi con rifiuti di ogni genere, soprattutto plastica. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con Legambiente Campania, il locale circolo di Legambiente e con il patrocinio del Comune di Castellabate.

Rappresenta solamente il primo step di un progetto più ampio che mira a far diventare la società giallorossa, con la scuola calcio e la prima squadra, sempre più a impatto 0 e sostenibile, riducendo in primis il consumo di plastica.

"Valori, come la difesa e la tutela dell'ambiente la valorizzazione del territorio, sono importantissimi, specialmente per un paese come il nostro che fondamentalmente vive di turismo – afferma Rosario Baldi, tecnico dell'Attività di Base, che ha accompagnato i bambini durante le attività di pulizia – Tutti i ragazzini sono stati entusiasti di partecipare all'iniziativa e sicuramente anche in futuro sposteremo iniziative simili".

"Vedere sulle spiagge di questo comune tanti bambini che si adoperano per la pulizia delle spiagge significa trasmettere un messaggio importantissimo anche a noi adulti, ch'è quello di custodire e tutelare le nostre bellezze – aggiunge il sindaco facente funzioni, Luisa Maiuri – Ringrazio per questa giornata la Polisportiva Santa Maria e Legambiente con Michele Buonomo e tutti i volontari. Voglio cogliere l'occasione per ringraziare, ancora

una volta, per tutto il lavoro che sta facendo nello sport e soprattutto con l'attività giovanile la società giallorossa e il presidente Francesco Tavassi. Un pensiero speciale vorrei dedicarlo però al vicepresidente Alfonso Tavassi che ha creduto e crede fortemente in queste iniziative di carattere ambientale".

"È particolarmente significativo portare qui la campagna nazionale di Legambiente, in questi luoghi straordinari, nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, ma soprattutto per la presenza di tanti ragazzini, bambini di una scuola calcio – aggiunge Michele Buonomo del Direttivo Nazionale di Legambiente - Noi abbiamo voluto fortemente questo incontro perché crediamo fortemente che anche le scuole calcio possono diventare dei luoghi di formazione di una nuova cittadinanza che abbia al centro l'attenzione per l'ambiente, per questi ambienti veramente meravigliosi e poi perché i bambini sono essi stessi portatori di questa nuova cultura nelle loro famiglie. I mister, gli allenatori di calcio, soprattutto delle squadre giovanili, devono diventare degli educatori ambientali popolari, nel senso più nobile del termine. Per questo mi fa particolarmente piacere oggi questo connubio tra la Polisportiva Santa Maria e Legambiente e credo che sia un messaggio importante anche per tante altre realtà. Infatti, noi vorremmo andare oltre, vorremmo appunto creare la prima la prima scuola calcio sostenibile del nostro Paese, che possa essere ancora una volta un esempio che parte dal sud e si può diramare in tutta Italia".

"Questa è la nostra felicità, il tempo passa, noi ormai siamo quasi anziani, però c'è sempre la nuova generazione di ragazzi che partecipa a questa bel-

la iniziativa ambientale e di civiltà – conclude Pasquale Colella, referente Legambiente Castellabate - La protezione del territorio è sempre una cosa molto molto importante. Il primo obiettivo di questa giornata è proprio quello di sensibilizzare questi ragazzi su queste tematiche così importanti, e siamo felici di averlo fatto insieme ai ragazzini della Polisportiva Santa Maria".

L'UFFICIO COMUNICAZIONE





SAN GIORGIO 1926 SCUOLA CALCIO



SPORT **SPORT** EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
UNISCITI A NOI
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

SEGUICI SU:



FACEBOOK INSTAGRAM SITO WEB

SPORT  **EVENT**

DI MARIO
FANTACCIONE

ENTRA A FAR PARTE DELLA
REDAZIONE SPORTIVA DI SPORT EVENT

SPORT EVENT

SI RINGRAZIA:

ARMANDO LA PECCERELLA-SALVATORE DRAGO
ANTONIO GRIMALDI-CHRISTIAN LA SCALA
GRAZIELLA TETTA-ANTONELLA SCIPPA
VINCENZO PINTO-GAETANO MOLARO
AVV.PATRIZIA BARBATO-AVV.GIOVANNA BARCA
ROSA SGAMBATO-STEFANO D'ALTERIO
MARIANNA FORTUNA-MARIKA FESTA
MARY GRIECO-ANTONIO D'ACUNZI
GAETANO CATALANO-MARIA ROMANO
RAFFAELE PICCOLO-ROCCO BUONINCONTRI
VINCENZO FENZA-RAFFAELLA ALOIS
E IL CIGNO ART PER IL CONTRIBUTO FOTO

**SALVO ACCORDI SCRITTI E
CONTROFIRMATI LA
COLLABORAZIONE
CON QUESTA TESTATA È DA
CONSIDERARSI DEL TUTTO
GRATUITA E NON
RETRIBUITA. IN NESSUN
CASO SI GARANTISCE LA
RESTITUZIONE DEI
MATERIALI INVIATI. È VIETATA
LA RIPRODUZIONE ANCHE
PARZIALE DEI TESTI,
GRAFICA, IMMAGINI E SPAZI
PUBBLICITARI.**